

Innovazione nelle malattie neurologiche

“Non c'è muscolo senza cervello” è stato il tema conduttore della Settimana Mondiale del Cervello 2018, promossa dalla Società Italiana di Neurologia.

In questa occasione i più accreditati referenti italiani hanno illustrato le innovazioni in campo diagnostico e terapeutico, di cui riportiamo una sintesi

► Sclerosi multipla

Una novità di cui tenere conto è l'efficacia della terapia antiCD20 nel controllare la progressione di malattia. Gli antiCD20 sono in grado di eliminare i linfociti B, ossia quelli che producono gli anticorpi che causano la SM. Inoltre, oggi si hanno a disposizione anticorpi monoclonali completamente umanizzati, come ocrelizumab, approvati dall'EMA per la forma recidivante remittente ma anche per la forma primaria progressiva attiva; tali farmaci sono stati recentemente sottoposti alla attenzione di AIFA e saranno verosimilmente a disposizione dei pazienti italiani nella seconda metà del 2018 (*Gianluigi Mancardi, Presidente SIN - Direttore Clinica Neurologica dell'Università di Genova*).

► Orologio biologico e sonno

I disturbi del sonno colpiscono circa 13 milioni di italiani. Tra questi il disturbo comportamentale del sonno REM (RBD) spesso anticipa di anni l'insorgenza della malattia di Parkinson. Molti disordini del sonno sono caratterizzati da manifestazioni motorie particolari come la sindrome delle gambe senza riposo in cui la necessità di muovere le gambe la sera e a letto provoca un disturbo importante dell'inizio del sonno. Nel disordine comportamentale del sonno REM il paziente presenta comportamenti complessi durante i quali “agisce” il contenuto del sogno concomitante, con conse-

guenze anche gravi per se stesso e il partner. Nella narcolessia invece il paziente sperimenta episodi generalmente brevi di completa perdita del tono muscolare con transitoria impossibilità a muoversi durante il giorno (cataplessia) o al risveglio (paralisi da sonno) (*Raffaele Ferri, Direttore Scientifico IRCCS Associazione Oasi Maria SS Onlus di Troina - EN*).

► Le demenze

Due ricerche sono molto importanti per il loro potenziale impatto sulla diagnosi precoce e sulla valutazione dell'efficacia di terapie applicate a soggetti a rischio o nelle fasi molto iniziali della malattia. Da un lato, una scoperta di base, ovvero la conoscenza della precisa struttura atomica della tau fosforilata, un'altra proteina la cui deposizione a livello cerebrale, accanto a quella dell'amiloide, è il principale marcatore della malattia. La conoscenza della struttura degli aggregati specifici per l'Alzheimer apre la strada alla possibilità di una visualizzazione in vivo con la tomografia ad emissione di positroni e allo sviluppo di terapie che nel bloccino l'aggregazione.

Dall'altro, la recente scoperta di un test su campione di sangue per dimostrare la presenza di un probabile accumulo di amiloide cerebrale, la cui efficacia sembra comparabile a quella di esami invasivi (analisi del liquido cerebrospinale mediante pun-

tura lombare) o più complessi, come la PET cerebrale con traccianti per l'amiloide. Quindi nuove prospettive per la diagnosi precoce e la valutazione dell'efficacia di terapie applicate a soggetti a rischio o nelle fasi molto iniziali della malattia (*Stefano Cappa, Ordinario di Neurologia, Scuola Universitaria Superiore di Pavia*).

► Ictus: la finestra delle 24 ore

Due recenti trial hanno dimostrato l'efficacia del trattamento endovascolare fino a 16-24 ore dal teorico esordio dell'ictus nel consentire un recupero funzionale a tre mesi dal trattamento, a fronte di un rischio di complicanze emorragiche e di mortalità comparabile a quello del trattamento standard. Si apre quindi un fronte nuovo nel mondo della cura dell'ictus cerebrale ischemico: l'opportunità di intervenire con trattamenti di rivascolarizzazione potrà essere valutata con finestre terapeutiche individuali, secondo il principio della medicina di precisione (*Daniilo Toni, Associato in Neurologia, Direttore Unità di Trattamento Neurovascolare, Policlinico Umberto I di Roma*).



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone il commento di Raffaele Ferri